

PGT

Piano di Governo del territorio
PIANO DEI SERVIZI

A4/R

ALLEGATO 4/R

LA STRUTTURA DELLA CITTÀ PUBBLICA. RETE ECOLOGICA E SISTEMA DEL VERDE URBANO E DEGLI SPAZI APERTI.

OTTOBRE 2012

Stesura originale:
Ottobre 2012

Adozione:

Approvazione:

Pubblicazione:

Delibera n. 25 Seduta Consiliare del 13-07-2010 terminata il 14-07-2010

Delibera n. 16 Seduta Consiliare del 22-05-2012

BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 47 del 21-11-2012

grande foresta nosene

Indice

1. Struttura della città pubblica: significato dell'elaborato	4
2. Rete ecologica	4
3. Tematismi della tavola: indicazioni pratico operative	5

1. STRUTTURA DELLA CITTÀ PUBBLICA: SIGNIFICATO DELL'ELABORATO

La tavola del Piano dei Servizi (All.04/1-4 “La struttura della città pubblica”) descrive e disciplina l’insieme di spazi e attrezzature esistenti, in progetto e programmati che formano la struttura pubblica della città con particolare attenzione alle relazioni tra il sistema degli spazi aperti verdi di scala metropolitana e gli spazi aperti urbani.

La “struttura della città pubblica” va intesa dunque come dettaglio della visione complessiva di assetto della città così come rappresentata dalla tavola All.04 del Documento di Piano denominata “il progetto strategico” che si attua attraverso l’insieme di dispositivi e di azioni di natura sia pubblica che privata proprie del Piano di Governo del Territorio.

Per questa ragione, oltre alle indicazioni di carattere conformativo relative alla disciplina del piano dei servizi, la tavola contiene ulteriori temi progettuali e informazioni coerenti con le strategie complessive del PGT.

La tavola All.04/1-4 contiene indicazioni relative a cinque insiemi di tematismi:

- ambiti di Trasformazione Urbana;
- rete ecologica del verde urbano e degli spazi aperti;
- sistema dei servizi pubblici e di interesse pubblico e generale;
- accessibilità e reti di trasporto;
- altri elementi.

Nell’insieme tutti i tematismi concorrono a definire l’assetto della città pubblica. Alcuni, in particolare hanno una valenza ecologico ambientale, altri una valenza propriamente infrastrutturale. L’integrazione progettuale tra previsioni infrastrutturali e di carattere ambientale è un presupposto progettuale del piano, una condizione necessaria alla realizzazione delle reti ecologiche e degli interventi paesaggistici, nonché un dato acquisito nella prassi consolidata del progetto urbano.

2. RETE ECOLOGICA

In particolare la tavola, a seguito del recepimento delle osservazioni e dei pareri degli enti, descrive l’assetto della rete ecologica alla scala comunale (REC) integrandolo con il disegno del sistema del verde e degli spazi aperti. La natura delle informazioni mantiene l’originaria finalità paesaggistica (relativa al sistema del verde urbano e degli spazi aperti) integrandola con le finalità di carattere ecologico.

Le norme tecniche del Piano dei servizi, all’art. 6, comma 6, contengono una disciplina funzionale alla “prima applicazione” della rete stessa. Per quanto riguarda le norme relative alla rete ecologica regionale (RER) e provinciale (REP), si rimanda ai rispettivi corpi normativi e linee guida.

Va ben inteso che nel rispetto del principio costitutivo delle reti ecologiche definito dalle linee regionali oltre che dalla prassi, tutti i livelli istituzionali collaborano alla composizione sostanziale della rete ecologica che ha un ruolo pienamente infrastrutturale. Trattare e considerare la rete ecologica, il suo progetto e la sua

attuazione, significa confrontarsi con le caratteristiche fisiche concrete e materiali del territorio: non con carte e regole astratte ma con spazi e dotazioni (prati, aree permeabili, aree rinaturalizzate dall'abbandono, siepi e filari, boschi, fiumi e canali, parchi urbani, ambiti di naturalità diffusa con potenzialità ecologica come i margini ferroviari, alcuni spazi cimiteriali ecc...). Gli spazi, a volte di marcata naturalità, a volte di naturalità residua o restituita dalle condizioni di abbandono sono da intendersi come spazi di "di appoggio" ed elementi funzionali alla rete ecologica. Gli effetti e la funzionalità della rete ecologica, oltre che sull'efficienza del sistema ecologico incide sulle dotazioni di verde urbano (pubblico e privato) costruendo un fondamentale insieme di spazi indispensabile al mantenimento e al miglioramento della qualità ambientale (agendo in maniera diretta sulle acque, sull'aria e sul suolo).

La scelta di trattare la REC nel Piano dei Servizi deriva dalla possibilità di attuare la rete stessa, in sede di prima applicazione, attraverso la disciplina delle aree verdi esistenti e in progetto qui individuate secondo quanto definito dall'art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi. I tematismi individuati dalla tavola relativi al recepimento della RER, della REP e i tematismi specifici di livello comunale già in parte contenuti nel piano adottato, permettono di individuare obiettivi e strategie di carattere generale che superano i limiti delle singole aree e che sono atte a consolidare le caratteristiche naturali dell'ecosistema urbano nonché a qualificarne gli elementi paesaggistici, coerentemente con la visione d'insieme strategica del Documento di Piano. Come noto, negli intendimenti regionali le reti ecologiche rappresentano un'infrastruttura naturalistica alla scala urbana, che si realizza attraverso azioni molteplici che hanno lo scopo di produrre condizioni reali di naturalità coerentemente e compatibilmente con le differenti situazioni urbane. La rete, così come individuata dalla tavola All.04/1-4e dai temi progettuali in essa rappresentati, oltre che con le azioni normate dalla specifica disciplina, si attua dunque attraverso la gestione complessiva del piano e, in particolare, ove previsto, attraverso gli interventi di perequazione, di compensazione e in generale di tutti i dispositivi di attuazione ammessi dalle norme in vigore, oltre che attraverso i progetti di opere pubbliche riguardanti, principalmente il sistema del verde e degli spazi non costruiti.

Coerentemente con la funzione strategica e strutturale che la rete ecologica regionale (D.G.R. 30 dicembre 2009 - n. VIII/10962) attribuisce alle reti ecologiche di scala locale, il disegno di rete contenuto nella tavola All'04/1-4 del Piano dei Servizi si attua attraverso l'insieme di dispositivi di regolazione previsti dal Piano di Governo del Territorio nel suo insieme.

3. TEMATISMI DELLA TAVOLA: INDICAZIONI PRATICO OPERATIVE

Ambiti di Trasformazione Urbana

La tavola contiene graficisimi con valore di indirizzo progettuale da approfondire e opportunamente sviluppare in sede di progetto:

- verde e spazi pubblici;
- verde pensile;

- collegamenti verdi;
- collegamenti pedonali coperti;
- mobilità ciclopedonale.

Tali graficismi, benché non siano prescrittivi, hanno lo scopo di evidenziare la coerenza tra le trasformazioni interne agli ambiti e la struttura della città pubblica così come rappresentata dalla tavola. La possibilità di disporre diversamente, in sede progettuale, i medesimi graficismi deve, in ogni caso, rispondere alle prestazioni evidenziate dagli stessi relativamente alla continuità dei percorsi urbani, degli spazi verdi, anche qualora ciò comporti opere finalizzate alla deframmentazione ecologica o al collegamento tra spazi verdi e pubblici della città, in ambiti che attualmente costituiscono barriere per la continuità urbana (verde pensile).

Rete ecologica e sistema del verde urbano e degli spazi aperti

La rete ecologica rappresentata nella tavola si articola in tre livelli di elementi progettuali:

- elementi costitutivi della rete ecologica di livello regionale;
- elementi costitutivi della rete ecologica di livello provinciale;
- elementi costitutivi della rete ecologica di livello comunale.

Elementi costitutivi della rete ecologica di livello regionale. Il livello regionale (RER) include e specifica gli elementi della rete ecologica regionale:

- varco da de frammentare;
- varco da mantenere;
- corridoio regionali primari ad alta antropizzazione;
- parchi regionali: Parco Nord Milano, Parco Agricolo sud Milano.

I tracciati sono stati acquisiti e precisati adeguandoli alla rappresentazione della città di Milano (in scala 1:10.000). L'applicazione alle sole aree verdi esistenti e di progetto, ove queste intersechino i suddetti tematismi, così come previsto dall'art. 6 del Piano dei Servizi, non esime in alcun modo dal considerare in modo cogente le disposizioni regionali relative a ciascun tema, che sono evidentemente sovraordinate.

Elementi costitutivi della rete ecologica di livello provinciale. Il livello provinciale (REP) acquisisce i tematismi della REP contenuti nel piano territoriale vigente, li precisa e li integra, così come previsto dalle norme del PTCP stesso:

- ganglio principale;
- ganglio secondario;
- principali corridoi ecologici dei corsi d'acqua;
- corsi d'acqua minori con caratteristiche attuali di importanza ecologica;
- corsi d'acqua minori da riqualificare a fini polivalenti;

- principali interferenze delle reti infrastrutturali con i corridoi ecologici;
- interferenze delle reti infrastrutturali previste o programmate con i gangli della rete ecologica;
- principali linee di connessione con il sistema urbano del verde;
- zone periurbane su cui attivare il consolidamento ecologico.

Nell'adeguamento alla scala comunale della rete ecologica individuata dalle cartografie del PTCP, al di là dell'ovvia necessità di correggere gli errori di corrispondenza tra segni e oggetti, è stato necessario renderli coerenti con le regole (del PTCP) connesse ai graficismi, intercettando gli spazi reali di supporto alla rete ecologica. In particolare i due ultimi tematismi (principali linee di connessione con il sistema urbano del verde; zone periurbane su cui attivare il consolidamento ecologico), i più astratti e difficili da interpretare perché tracciati alla grande scala e indifferentemente sovrapposti a aree agricole, verde pubblico e ambiti del tessuto urbano consolidato, sono stati corretti in modo da rispondere al senso delle norme stesse, creando reali condizioni di consolidamento ecologico dei margini urbani, e nel creare sequenze di parchi e spazi verdi in grado di strutturare in senso ecologico ampie parti di città.

Elementi costitutivi della rete ecologica di livello comunale. La revisione del livello comunale (REC) ha comportato un lavoro minuto di traduzione in chiave ecologica di parti della città individuate nel piano originale in relazione a diversi aspetti di natura paesaggistica, ecologica, ambientale. Di seguito, considerando la non diretta relazione di tutti i tematismi con aree verdi esistenti e di progetto, in relazione alle caratteristiche strategiche e infrastrutturali della rete ecologica, così come specificate nei paragrafi precedenti, si specifica il senso dei singoli temi e delle azioni implicate.

Boschetti tematici. Sono ambiti boscati esistenti o ambiti di possibile forestazione urbana, che coinvolgono prevalentemente suolo pubblico anche in attiguità o connessione con aree private, collocati prevalentemente lungo le direttrici di accesso alla città. Gli interventi sono finalizzati a conservare e incrementare tali caratteristiche con finalità sia ecologica (stepping stones), che ambientale (miglioramento del clima urbano e riduzione delle polveri), che paesaggistica (formazione di un sistema riconoscibile di accessi e soglie verdi urbane)

Aree di interesse ecologico. Sono aree precisamente individuate da perimetri. Interessano prevalentemente spazi aperti, sia naturali e permeabili che urbani, in alcuni casi completamente infrastrutturali. Tali aree possono svolgere, in forme molto diverse, un ruolo importante nella costituzione materiale della rete ecologica nonché nella costruzione del paesaggio urbano.

1. Connessione diretta tra area Porta Genova e Parco Solari.

La connessione diretta tra Porta Genova e Parco Solari, collegando aree che hanno diverse discipline, indica la necessità di creare, ove assente, o mantenere, ove presente, un corridoio di collegamento tra aree verdi urbane. L'obiettivo può essere soddisfatto attraverso la progettazione di sistemi continui di siepi e filari, aree permeabili a prato, compatibili con la realizzazione di un percorso di

collegamento ciclopedonale urbano interno al sistema continuo di aree verdi.

2. Connessione protetta tra le aree del Parco delle Basiliche

Nell'ambito centrale del Parco delle Basiliche si sono create nel tempo le condizioni per valorizzare un micro ecosistema urbano formato sia dalle aree del parco che dagli spazi residui ai margini. Tale ecosistema può essere tutelato e migliorato attraverso opportuni interventi di progettazione e manutenzione del verde, finalizzati all'incremento della biodiversità in ambiente urbano.

3. Valorizzazione e potenziamento del Parco Teramo

Il Parco Teramo, come molti parchi di cintura urbana, rappresenta un ambito di contatto tra natura, agricoltura e spazi d'uso. Il completamento del parco rappresenta un'occasione per incrementare le caratteristiche ecologiche e migliorare ulteriormente la connessione con gli spazi aperti del Parco Sud.

4. Valorizzazione e potenziamento del Parco Alessandrini

Il Parco Alessandrini occupa attualmente circa metà di un'area destinata alla realizzazione di un ampio parco pubblico potenzialmente connesso con il sistema ambientale del Sud Est Milano, in particolare, le aree previste dal PII Santa Giulia. Il completamento del Parco, con prestazioni ecologiche adeguate, rappresenta l'occasione per potenziare il sistema ecologico urbano del quartiere Molise Calvairate e Ortomercato, in connessione con il quartiere Santa Giulia.

5. Valorizzazione del sistema ambientale e potenziamento del Parco di Trenno

Il Parco di Trenno e l'insieme formato dalle aree verdi a destinazione sportiva degli ippodromi, costituisce un fondamentale cuneo di penetrazione del Parco Sud all'interno del tessuto urbano consolidato. La conservazione delle caratteristiche di permeabilità, il potenziamento delle caratteristiche ecologiche di tali aree saranno finalizzate a creare uno spazio a valenza ecologica interno alla città ma di scala metropolitana.

6. Valorizzazione del sistema ambientale e potenziamento del Parco delle Cave

Il Parco delle Cave costituisce il cuore di un sistema di connessione tra ambiti agricoli e di forestazione urbana del Nord Overst (area 14) e l'ambito Sud Ovest milanese, caratterizzato dalla presenza del canale scolmatore dell'Olona, dei nuovi parchi lungo via Parri e del Parco Teramo (area 3). L'obiettivo è la conservazione delle caratteristiche di fruibilità compatibili con le caratteristiche naturali dell'area, la tutela dei margini urbani e la connessione dell'area attraverso i corridoi ecologici di diversa scala con altre aree della città.

7. Infrastrutturazione verde di viale Certosa

La direttrice del Sempione interna alla città consta di viali storici alberati e parterre verdi, con debolissime prestazioni ecologiche, ma fondamentali nella connessione paesaggistica tra il Parco Sempione e cimitero di Musocco (aree 11 e 15). Nell'area andranno mantenute le caratteristiche di omogeneità paesaggistica (conservazione dei filari e integro delle fallanze), ove possibile la permeabilità dei parterre, l'omogeneità e la continuità.

8. Infrastrutturazione verde di corso Buenos Aires

Il sottosuolo di Corso Buenos Aires, come noto, è percorso dalla Metropolitana e non è dunque plausibile una massiccia alberatura. Tuttavia sembra opportuno valorizzarne la qualità paesaggistica entro il sistema degli spazi aperti urbani e il comfort urbano (riduzione delle isole di calore, miglioramento della sicurezza pedonale, della percorribilità ciclabile).

9. Valorizzazione e potenziamento del corridoio del fiume Lambro e ampliamento del PLIS media Valle Lambro

L'estensione del PLIS della media valle Lambro rappresenta l'occasione per costituire un sistema ecologico e di parchi dell'Est Milanese, da Monza a Melegnano attraverso il tratto milanese. E' un progetto di natura ecologica, paesaggistica, fruitiva, che attribuisce un ruolo fondamentale a Milano nella costruzione di un sistema di parchi metropolitano

10. Valorizzazione e potenziamento del Parco di Muggiano

Il Parco di Muggiano rappresenta l'esempio concreto di come possano essere realizzate isole di fruizione, a ridosso di aree degradate o di cava, in ambiti specifici del Parco Agricolo Sud Milano. Oltre al potenziamento e all'estensione del parco, l'area di interesse ecologico di Muggiano offre l'occasione per costruire il nodo di una potenziale rete agro ambientale estesa all'Est milanese e in connessione con i comuni confinanti.

11. Valorizzazione del sistema ambientale del Parco Sempione

Il Parco Sempione, nella sua completa estensione che include gli ambiti prossimi alle Ferrovie Nord e connessi con l'asse di via XX Settembre, offre l'occasione, attraverso specifici interventi di manutenzione e gestione, di potenziare le caratteristiche naturali dell'impianto storico, compatibilmente con le esigenze d'uso e con le caratteristiche monumentali.

12. Valorizzazione del sistema ambientale dei Giardini Montanelli

I Giardini Montanelli, insieme ai giardini pubblici di Via Palestro e ai giardini di Via Marina, attraverso specifici interventi di manutenzione e gestione di potenziare le caratteristiche naturali dell'impianto storico compatibilmente con le esigenze d'uso e con le caratteristiche monumentali.

13. Valorizzazione del sistema ambientale del Parco Trotter

Il Parco Trotter rappresenta una rara isola di parziale naturalità nel Nord est della città consolidata. La riqualificazione degli spazi aperti permette di potenziare le caratteristiche naturalistiche compatibilmente con le esigenze legate alla fruizione e alla tutela dell'impianto storico.

14. Valorizzazione del sistema ambientale dell'Ovest milanese

Il Bosco in Città, il costituendo Parco dei 5 comuni e le aree agricole comprese entro gli ambiti dei piani di cintura Ovest milanese, interessate dagli interventi previsti da Expo 2015, costituiscono un ambito in cui potenziare il sistema agro ambientale, tutelando le funzioni agricole e migliorare le caratteristiche di fruibilità e interconnessione di scala sovracomunale. Il sistema delle acque e le previsioni della REC e della REP costituiscono i principali elementi di appoggio

di tale area, la cui progettazione e implementazione non potrà essere disgiunta da quella del sistema del Parco di Trenno (area 5).

15. Valorizzazione delle valenze ambientali degli ambiti cimiteriali

Il sistema delle aree cimiteriali milanese, nella sua completa estensione svolge un ruolo importante nella qualità ambientale (permeabilità e mitigazione delle isole di calore) paesaggistico e storico monumentale, ecologico urbano

Ambiti di interesse ecologico. Individuano parti della città ove la struttura urbana, per scelte progettuali pregresse o per condizioni di formazione storica non progettate presenta caratteristiche tali da potere supportare in modo diffuso prestazioni di carattere ecologico: diffusione di aree verdi permeabili, sequenze di spazi pubblici verdi, tessuti edilizi ricchi di ambiti permeabili (cortili, giardini) ecc. In tali ambiti è opportuno conservare e incrementare tali condizioni, precisandole anche attraverso approfondimenti documentali e progettuali.

Corridoi ecologici a livello locale

I corridoi ecologici "a livello" locale integrano e specificano alla scala dei parchi urbani e delle connessioni tra parti di città i corridoi ecologici regionali e provinciali.

Arco verde di connessione privilegiata

Sono linee che insistono su elementi deboli o debolissimi dal punto di vista ecologico ma che possono essere di supporto per il potenziamento locale delle reti, o per collegare diversi elementi costitutivi della rete ecologica comunale

Sistema dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale

La tavola individua le aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, relative sia a servizi costruiti sia a spazi aperti, esistenti e programmate.

- Servizi alla persona esistenti
- Infrastrutture tecnologiche e per l'ambiente esistenti
- Infrastrutture tecnologiche e per l'ambiente di nuova previsione
- Infrastrutture aeroportuali esistenti
- Infrastrutture ferroviarie esistenti
- Infrastrutture viarie esistenti
- Infrastrutture viarie di nuova previsione
- Spazi per la sosta esistenti

Le aree destinate a servizi esistenti e in progetto concorrono all'efficienza della rete ecologica attraverso le possibilità rappresentate dalle effettive condizioni morfologiche e prestazioni ambientali. Ciò vale in particolare per tutte quelle aree che contribuiscono in modo sostanziale alla dotazione di aree verdi e permeabili. Per questa ragione gli eventuali interventi finalizzati alla modifica delle aree o alla

realizzazione di nuovi servizi dovranno in ogni caso curare l'efficienza ecologica attraverso il contenimento del consumo di suolo, il mantenimento della permeabilità e l'incremento delle dotazioni verdi.

Accessibilità e reti di trasporto

La tavola individua le reti in esercizio, programmate e in progetto che definiscono le condizioni di accessibilità del sistema della città pubblica. In particolare individuano la rete di trasporto pubblico e individuale oltre alla rete ciclabile in esercizio e programmata.

- Rete e stazioni ferroviarie
- Linee e stazioni MM
- Linee di forza e stazioni
- Rete metrotramvie

- Strada urbana di scorrimento
- Strada Interquartiere
- Strada Urbana di quartiere
- Strada locale interzonale

- Rete ciclabile comunale
- Raggi verdi
- Cintura verde
- Pista ciclabile provinciale
- Greenway Regionale Adda Ticino

La tavola, attraverso i tematismi relativi alla rete ecologica di livello regionale e provinciale, individua i principali punti di interferenza con le reti di trasporto pubblico e individuale. E' comunque opportuno che la realizzazione e la gestione delle infrastrutture di trasporto avvenga in un'ottica di efficienza del sistema ecologico attraverso, ad esempio, la valorizzazione delle fasce verdi esistenti lungo le linee ferroviarie o la deframmentazione degli ambiti verdi inclusi dalla viabilità. In merito alla rete ciclabile si sottolinea come in ambiente urbano possa utilmente affiancarsi alle reti ecologiche anche condividendo i manufatti finalizzati alla deframmentazione.

Altri elementi

La tavola riporta informazioni ed elementi con finalità di contestualizzazione delle scelte progettuali. Tali elementi, hanno valore di integrazione della base cartografica.

- Disegno del verde pubblico e dei parchi regionali esistente
- Corsi d'acqua del reticolo idrografico scoperti e tombinati
- Via d'Acqua Expo 2015
- Specchi d'acqua
- Ambiti interessati da provvedimenti in itinere approvati e adottati

